

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. EQUITÀ DIGITALE

L'attuazione di azioni formative attraverso la didattica digitale può realizzarsi solo a condizione della certezza che ogni alunno possa accedervi perché dotato dei necessari devices e della connettività richiesta. E' pertanto dovere primario della scuola procedere ad una attenta ricognizione dei bisogni dei propri alunni attraverso questionari somministrati ad inizio d'anno, al fine di rispondere efficacemente alle richieste di devices con le dotazioni tecnologiche e strumentali già utilizzate per la DaD nell'anno scolastico 2019-2020 incrementate in seguito grazie ai nuovi apposti finanziamenti ricevuti.

Preventivamente all'avvio del Piano si procederà alla definizione del team digitale e dei compiti di questo gruppo di lavoro:

Il team poi procederà all'acquisizione e analisi dei bisogni di strumentazione dei nostri alunni, in una collaborazione sinergica con l'Ufficio tecnico ed il dirigente scolastico per gli ulteriori acquisti di devices e connettività.

Periodo 14-30 settembre 2020:

- ✓ Somministrazione dei questionari on line a tutte le classi
- ✓ Analisi delle risposte – Verifica dei dati ricevuti
- ✓ Approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri per la concessione del comodato d'uso
- ✓ Avvio delle procedure per il comodato d'uso
- ✓ Consegna devices

In via residuale le dotazioni potranno essere anche destinate al personale docente a t.d.

2. PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO DDI.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modo complementare alla ordinaria didattica curricolare.

Sulla scorta della positiva esperienza realizzata nell'emergenza del lockdown il Collegio, anche nelle articolazioni dipartimentali, elaborerà i criteri, pianificherà azioni, contenuti e metodi per la più efficace integrazione della didattica digitale nel PTOF.

In relazione ai possibili scenari che l'evoluzione epidemiologica del contagio potrà presentare, il Collegio è chiamato ad una pianificazione articolata che contempra azioni, metodi e regole differenziati in base ai diversi contesti operativi in cui ci si potrebbe muovere:

Di seguito si rappresentano quindi alcune possibili situazioni in cui il ricorso alle pratiche della didattica digitale trova spazi, tempi, contenuti e obiettivi diversi a seconda delle finalità e funzioni che è di volta in volta chiamata ad assolvere.

Nella gestione di tali, diversi scenari formativi, il Collegio dovrà opportunamente fissare criteri –guida, generali e comuni, da condividere nell'attuazione degli interventi, fermo restando la possibilità di adattarli flessibilmente al differenziarsi dei contesti di applicazione.

1. DDI –DAD in caso di lockdown o di passaggio in emergenza dalla didattica in presenza alla DaD
2. DDI per alunni con patologie che ne impediscono la frequenza



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO GALILEI"

TECNICO SETTORE TECNOLOGICO | LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE | PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO |
41037 Mirandola | Modena | via Barozzi 4 | tel. 0535 21546 | www.galileimirandola.it | mois00800b@pec.istruzione.it |
dirigente@galileimirandola.it | segreteria@galileimirandola.it | C.F. 82002510368 | C.M. MOIS00800B

3. DDI a rotazione per gruppi di alunni per ridurre presenze in classe **in caso di impossibilità a mantenere le misure di prevenzione previste**
4. DDI per erogazione di formazione attraverso tutorial per docenti e alunni per accesso a piattaforme e ai materiali e per registro elettronico (Formazione specifica)
5. DDI complementare e di sostegno, anche per **recupero di quote orarie per una eventuale necessità di una riduzione oraria**
6. DDI come ambiente didattico per laboratori didattici pomeridiani
7. DDI come potenziamento e area di sviluppo per le attività formative extracurricolari e di progetto. Es: formazione PCTO - ECDL- Corsi di lingua
8. DDI per progetti innovativi in smart class
9. DDI per la partecipazione a progetti esterni – PON - PCTO- altro
10. DDI per utilizzare docenti lavoratori fragili (in attesa di disposizioni dal M.I.)
11. DDI per la formazione del personale docente e non docente

Nei casi 1, 2 e 3 gli OO.CC. riprodurranno, migliorandole, le pratiche di progettazione didattica già attuate, quali la rimodulazione dei contenuti, l'adattamento dei tempi e delle verifiche/valutazione ai nuovi processi formativi, la regolamentazione dei comportamenti degli alunni in dad, con particolare attenzione agli alunni con disabilità o altri bisogni educativi speciali per i quali non è esclusa, anzi, auspicabile, l'organizzazione di una modalità didattica in presenza attraverso istruzione domiciliare in caso di sospensione della frequenza. Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP e verbalizzate dai Consigli di classe. Le proposte 4-9 riguardano ambiti di didattica extracurricolare ma non escludono un utilizzo parallelo, in presenza, di metodologie digitali che integrino la didattica curricolare.

3. INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE E CONDIVISIONE

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi.

Sarà data puntuale informazione all'utenza su:

- i criteri e le opportunità del comodato d'uso stabiliti dal Consiglio di Istituto;
- i contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata;
- sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Tutte le condizioni di implementazione della DDI per gli alunni con disabilità saranno attentamente valutate dal GLHO e concordate con le famiglie.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni



necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

4. PRESENZA IN SERVIZIO E GESTIONE ASSENZE IN DDI/DAD

Per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e dell'"ambiente giuridico" di espletamento del servizio.

5. REPOSITORY

Il Team digitale garantirà il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica, la conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile anche per la condivisione di buone pratiche e per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona

6. L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, **fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.**

Sulla base della pregressa esperienza, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione assicurando almeno venticinque ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Non meno di due terzi del monte ore di ciascuna disciplina per classe sarà svolta in modalità sincrona. L'uso di mail e social tipo Whatsapp sarà forma residuale da utilizzarsi in modo motivato solo nell'impossibilità di altre forme più condivise di relazione didattica.



7. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Il Regolamento d'Istituto è integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati

secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, avranno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola e la Tabella per l'attribuzione del voto della condotta sono stati integrati con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Nel Patto educativo di corresponsabilità è stata integrata un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

8. METODI

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate*. la costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. A tale proposito si proporrà nel Piano di formazione annuale una serie di interventi formativi mirati che pongano i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità evitando che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materia.

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che



apprende.

10. PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, che peraltro si è già espresso in proposito, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

In ogni caso, sul punto, la nostra Istituzione scolastica è in linea con previsto dalle norme Privacy per le attività scolastiche a distanza.

11. FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. Informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento
3. (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
4. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
5. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
6. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
7. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute
8. personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Gli Uffici scolastici regionali, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD, i **Future Labs**, le reti di scuole sulle metodologie innovative garantiscono il proprio supporto alle istituzioni scolastiche.

Per il personale **Assistente tecnico** impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative.

Il Dirigente Scolastico

*Prof. Costantino Forcina**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L.gs. 39/1993

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IL 11/09/2020

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IL 11/09/2020 CON DELIBERA N. 23

AD INTEGRAZIONE DEL PTOF D'ISTITUTO



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO GALILEI"

| TECNICO SETTORE TECNOLOGICO | LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE | PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO |
| 41037 Mirandola | Modena | via Barozzi 4 | tel. 0535 21546 | www.galileimirandola.it | mois00800b@pec.istruzione.it |
dirigente@galileimirandola.it | segreteria@galileimirandola.it | C.F. 82002510368 | C.M. MOIS00800B